

dal
23 al
29
 NOVEMBRE



IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 23
 ore 18.00 santa messa
 ore 18.30 gruppo giovanissimi

MARTEDÌ 24
 ore 18.00 santa messa

MERCOLEDÌ 25
 ore 9.30 santa messa
 ore 18.00 celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione

GIOVEDÌ 26
 ore 18.00 santa messa

VENERDÌ 27
 ore 18.00 santa messa
 ore 21.00 prove del coro

SABATO 28
 ore 18.00 santa messa

DOMENICA 29 - DOMENICA DI AVVENTO
 ore 10.30 santa messa
 ore 16.00 in patronato:
 cineforum sulla figura
 di S. Bernardetta

Verso l'avvento

**La celebrazione del perdono
 un appuntamento per tutti**

Il prossimo mercoledì alle 18.00 in chiesa ci ritroveremo tutti per il Sacramento della Riconciliazione in preparazione al tempo dell'avvento che inizierà la prossima domenica.

Questa è un'occasione per tutti, nessuno escluso, da cogliere al volo e viverla nel miglior modo possibile.

La messa di mercoledì prossimo la celebreremo alla mattina, alle 9.30.



Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)

tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)

Il giovedì pomeriggio adorazione eucaristica dalle 17.00 alle 18.00

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro



**Comunità
 Cammino**

Foglio settimanale della parrocchia
 Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno XII - n.30

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2015

... IN QUESTO NUMERO

**"Apocalisse o
 disperazione?"
 Un ricordo di
 Valeria**

**L'8 dicembre
 in parrocchia
 assieme a
 Bernardetta**

**Il coro alla
 Madonna
 della Salute**

**Celebriamo il
 perdono:
 mercoledì 29
 alle 18.00**

Lo scenario mondiale

Apocalisse o disperazione?

La scelta va fatta qui ed ora

Padre, che sia l'apocalisse?" così una signora in questa settimana si è rivolta a me, spaventata per tutto quello che è accaduto a Parigi. "No signora - le rispondo - l'apocalisse, che vuol dire rivelazione, è una cosa bella perché ci farà vedere il Regno di Dio, questa invece è la cattiveria degli uomini".

Il Papa ci ha consegnato un messaggio duro contro chi opera queste stragi quando, nell'omelia a Santa Marta nella messa dello scorso giovedì, ha detto: "C'è una parola brutta del Signore: Maledetti!, perché lui ha detto: "Benedetti gli operatori di pace!". Dunque coloro che operano la guerra, che fanno le guerre, sono maledetti, sono delinquenti".



Da tante parti ho sentito un sentimento d'impotenza rispetto a questa situazione; di contro ho sentito parole lodevoli rispetto a quello che Papa Francesco ha detto. Bastano l'indignazione o gli applausi per quietare la coscienza? Basta schierarsi con le parole dalla parte di questo o quello per sistemare le cose qui a Marghera oggi? Credo proprio di no! E credo anche che ci sia un altro pericolo sempre latente, quello di fare di tutta tua erba un fascio così da rendere tutti i fratelli mussulmani colpevoli di un reato tanto tragico quanto meschino.

La domanda allora è: "Cosa posso fare io?" perché credo nel cuore di tutti noi ci sia il desiderio di aiutare le persone sconvolte e colpite da questa nefandezza. A questa domanda, però, credo sia utile aggiungere *qui ed ora*: "Cosa posso fare io *qui ed ora*?" perché, altrimenti, rischiamo di lasciare tutto sul piano delle idee, del sentimento. *Qui ed ora*, invece, io posso cambiare qualcosa; *qui ed ora* io sono chiamato a compiere e vivere delle scelte di bene; *qui ed ora* la mia vita può essere segno di rivelazione di come la fede (ma non solo quella) può e deve convertirmi; *qui ed ora* io posso seminare pace o fomentare divisione... Già, la nostra vita si decide *qui ed ora* nella misura in cui

so essere segno e strumento di bene.

“Con Cristo, per Cristo e in Cristo” ci fa dire la liturgia: quanto la mia e la tua vita è con-per-in Cristo? “Scambiatevi un segno di pace” ancora la liturgia ci suggerisce: come vivo questo momento? Lo si fa perché *bisogna* o lo si fa perché si *desidera* farlo?

Guardiamoci attorno, fratelli e sorelle carissimi, e chiediamoci se siamo disposti *qui ed ora* a vivere la pace; a migliorare i rapporti tra noi; a rispettare ciò che mi sta intorno; a perdonarci vicendevolmente perché tutti abbiamo qualcosa per cui chiedere scusa ai fratelli e a Dio; a vivere la giustizia, per cui le cose non giuste le si impara a riconoscere e denunciare: la droga che gira troppo e troppa per il nostro quartiere, gli italiani che se ne approfittano degli stranieri per arrotondare a fine mese, i furbetti che non pagano quello che dovrebbero...tutto questo è riflesso - molto molto minore, per fortuna - degli attentati parigini perché va contro il rispetto della vita, delle persone e soprattutto delle giovani generazioni che dovrebbero avere da noi adulti l'esempio di una buona e bella vita. Buona e bella non è perfetta, ecco perché tutti dobbiamo fare l'esame di coscienza e rimediare la dove c'è da rimediare.

Su tutto la preghiera ci è di grande aiuto a patto che non si limiti ad accendere una candela, ma che ci sproni a fare sempre di più e sempre meglio. Quando la vita prede il senso di Dio, perde tutto e il rischio è che ognuno si costruisca un mondo “secondo me” che covi al suo interno sentimenti di intolleranza, di illegalità fondato soltanto sull'apparenza.

Aiutiamoci tutti a creare un mondo giusto, umano, vero! Aiutiamoci a guardare al prossimo come *al fine* delle nostre azioni! Aiutiamoci ad accoglierci sempre vivendo la tanto difficile quanto bella arte del perdono! Aiutiamoci tutti, perché senza il contributo sano di tutti le cose non cambieranno mai.

Ecco, questo è il tempo dell'apocalisse, questo è il tempo favorevole per vivere il Vangelo di Gesù Cristo.

don Luca

in ricordo degli attentati a Parigi

Una candela per Valeria in piazza san Marco 7000 persone

Mercoledì 18 Novembre in piazza S. Marco eravamo davvero in tanti.

Non credo che sia stato lo stesso motivo a spingere tutte queste persone a partecipare all'evento (sono infatti molto discordanti i pensieri tra le persone rispetto a quanto sta accadendo in questi giorni), ma nonostante questo la quiete del ritrovo, il silenzio collettivo e la veglia personale, hanno padroneggiato sulla piazza.

E l'elemento controtendente che ho apprezzato di più, basta infatti aprire un social network per essere inondati di informazioni e notizie, notizie spesso mediate secondo particolari fini, o false, o estrapolate da un contesto, o persino temporalmente datate (cioè vecchie di mesi) che non ci fanno più rendere conto di cosa davvero sta succedendo. Me lo sono chiesto molto fortemente, “cosa sta succedendo?” La risposta, con cui termino questa breve riflessione, mi è giunta proprio dal Vangelo di Luca: “Quando fu vicino a Gerusalemme, vedendo la città pianse su di essa dicendo: “Oh, se in questo giorno comprendessi il messaggio pace! Ma purtroppo è nascosto ai tuoi occhi! Verranno sopra di te giorni in cui i tuoi nemici ti circondaeranno di trincee, ti assiederanno e ti stringeranno da ogni parte! Distruggeranno te e i tuoi figli in mezzo a te, e non lasceranno in te pietra sopra pietra, perché tu non hai conosciuto il tempo in cui sei stata visitata”. Lc 19, 41-44)

Giacomo

In attesa di Bernardetta

L'8 dicembre una grande festa S. Bernardetta e l'inizio del Giubileo

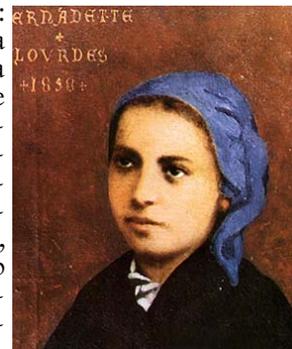
L'8 dicembre inizierà solennemente il Giubileo della Misericordia voluto da Papa Francesco. Anche noi lo inizieremo solennemente nella nostra parrocchia ma...con un dono in più: avremo la fortuna e la gioia di avere tra noi le reliquie di S. Bernardetta Soubirous, la giovane donna a cui, l'11 febbraio del 1858, apparve a Lourdes la Madonna che di se disse di essere l'Immacolata Concezione. E l'8 dicembre è proprio la festa dell'Immacolata!

La giornata sarà ricca di momenti di preghiera che vedranno partecipare l'UNITALSI Aziendale, il Vicariato di Marghera e, speriamo, fratelli e sorelle dalle altre parrocchie.

Ci prepareremo a questo importante momento con due appuntamenti, suggeriti e voluti dal Consiglio Pastorale Parrocchiale:

- * Domenica 29 novembre alle 16.00 nel nostro patronato cercheremo di capire chi è Santa Bernardetta e che cos'è Lourdes;
- * Giovedì 3 dicembre alle 20.45 in chiesa vivremo un momento di preghiera.

Due appuntamenti semplici ma importanti per incontrare questa testimone della fede, umile e forte!



Coro
San Girolamo Emiliani

La scorsa domenica il nostro coro si è recato in Basilica della Madonna della Salute, a Venezia, per l'omaggio musicale a Maria in vista della festa della Madonna della Salute. Assieme ai nostri coristi erano presenti altri due cori e due voci bianche. Circa 60 minuti di musica hanno accompagnato turisti e persone arrivate in basilica appositamente, per questo omaggio. Tutto è stato condotto dalla maestra Paola Talamini - organista titolare della Basilica - e mons. Giacinto Danielli - padre spirituale del Seminario Patriarcale - ha introdotto la manifestazione.

Il nostro coro ha eseguito due brani (che presto sentiremo anche nella nostra chiesa) offrendo così il suo omaggio a Maria.



Il nostro coro con la maestra Paola Talamini e le due voci bianche sotto l'icona della Madonna della Salute

Al termine di tutto abbiamo approfittato per fare una bella foto sotto l'immagine tanto cara ai veneziani della Madonna della Salute.